

Le case dei contadini di fronte alle case degli Dei

Apri al pubblico Case Montana al Giardino della Kolymbethra

**Giornate FAI
di Primavera**

IL 21 E IL 22 MARZO APERTI
780 LUOGHI IN 400 CITTÀ

**20 progetti
per 20 Luoghi del Cuore**

L'ITALIA PIÙ FRAGILE È LA
PROTAGONISTA DEI NUOVI INTERVENTI

**Vivi la primavera
nei Beni del FAI**

DA MARZO A GIUGNO TANTI EVENTI
DA SEGNARE IN AGENDA

Ardimento, attenzione, curiosità



Come succede dopo una gran festa di famiglia quando, finalmente salutati gli ultimi ospiti, ci si lascia cadere sfiniti sul sofà e si iniziano con i familiari e gli amici più stretti commenti di ogni tipo, così è capitato al FAI alla fine delle celebrazioni per i 50 anni dalla nascita, delle cui fatiche e grandi soddisfazioni abbiamo già parlato. Abbiamo passato in rassegna le emozioni, i pensieri e in un certo senso le “conclusioni” frutto delle così numerose e diverse esperienze vissute nel 2025 e passando al setaccio quei dodici mesi sono emerse tre prerogative, tre qualità, (potremmo anche chiamarle virtù) che ci sono parse più caratterizzanti di altre nel compendiare il lavoro fatto da tutta la struttura, sia volontaria che professionale della Fondazione. Esse sono: l'*ardimento*, l'*attenzione*, la *curiosità*. Giulia Maria Crespi e Renato Bazzoni non difettarono certo di ardimento quando si misero in mente di dar vita a una Fondazione che avrebbe vissuto del possibile (ma al momento francamente non tanto probabile) dono di castelli, ville, palazzi, paesaggi e quant'altro da parte di ignoti e ignari proprietari e che, per giunta, avrebbe dovuto giovare sia di ingentissime quantità di danaro per il loro restauro, sia di professionalità e *know how* per la gestione che né una né l'altro avevano; né loro né chiunque altro in Italia in quegli anni. C'era solo il modello; un modello apparentemente inarrivabile per dimensione, storia e cultura: il National Trust inglese. Quella era la meta; il sentiero era lungo e impervio, pieno di incognite, il bagaglio di esperienze modesto se non inesistente, la voglia di arrivare in vetta incontenibile. Essere ardimentosi è una virtù feconda e potenzialmente assai fruttuosa anche per la collettività ma bisogna esser capaci di governarla dandosi, a un certo punto, anche dei limiti; in realtà il vero ardimentoso all'inizio non si domanda se ce la farà, il suo ardore, nutrito della potenza dell'idea e dal fuoco del desiderio di farcela, gli suggerisce di non farsi troppe domande e di gettare il cuore oltre l'ostacolo; egli è attratto dal rischio, l'audacia lo eccita spesso impedendogli di scorgere e calcolare quella percentuale di insuccesso che ogni azzardo comporta. L'ardimento si nutre di sogni, di speranze, di visioni, di fede nel futuro e nelle sorti del mondo.

Da questo coraggio un po' azzardato nacque il FAI, da questo senso “del dovere”, costi quel che costi come diceva la Crespi, verso il proprio Paese – il più bello del mondo – e verso le presenti e future generazioni. Senza ardimento il FAI non sarebbe nato; senza ardimento il FAI si sgonfierebbe. Ma l'ardimento per essere virtuoso e prodigo di benefici deve, a un certo punto, essere temprato da una virtù apparentemente con esso contrastante ma che, in realtà, non ne mina l'essenza ma ne limita il rischio; abbiamo identificato nell'attenzione questa seconda virtù. Attenzione a che cosa? Un'attenzione prima di tutto instancabile alla stabilità e al controllo della gestione economica e amministrativa, all'analisi continua e minuziosa dei meccanismi che regolano il funzionamento dell'azienda, al loro equilibrio e al loro continuo bisogno di messe a punto per adeguare l'impresa ai tempi e alle necessità in perenne cambiamento; ma anche, nel nostro caso, l'attenzione alla manutenzione ordinaria dei Beni, dai tetti agli impianti, dalla pulizia impeccabile alle aiuole fiorite; attenzione alla soddisfazione delle persone che lavorano, alle loro esigenze, alla loro crescita; attenzione nei rapporti con le istituzioni, con i donatori, con gli iscritti, con i visitatori, con le aziende, con i competitor; attenzione professionale e umana verso il mondo variegato, vivace, creativo e difforme dei volontari. L'attenzione non si può permettere di avere cedimenti, distrazioni, ritardi. Attenzione vuol dire spesso cautela, sempre accortezza, ogni tanto prudenza. Ma non si oppone all'ardimento; vive delle sue proposte e da loro le gambe sulle quali reggersi.

(prosegue a pagina 17) ➔



Marco Magnifico
PRESIDENTE FAI

INDICE

3
**Giornate FAI
di Primavera**

6
**La storia
del paesaggio
in una casa
di contadini**

10
**«Per l'Italia
del futuro»**

11
**20 progetti
per 20 venti
luoghi del cuore**

14
Il suolo racconta

15
**Ultime notizie
dal mondo del FAI**

18
Da segnare in agenda

Periodico del FAI - ETS

Sede legale: La Cavallerizza
via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Direzione e uffici

La Cavallerizza, via Carlo Foldi, 2
20135 Milano tel. 02467615.1
Registrazione del Tribunale
di Milano del 9.8.1980 n. 314

Direttore responsabile

Maurizio Vento

Coordinamento editoriale

Isabella Dôthel, Beatrice Cazzola

Progetto grafico

Studio Pitis

Lavorazione grafica

Carlo Dante

In copertina

Case Montana al Giardino della
Kolymethra – Agrigento |
Ph. Mauro Posante © FAI

Hanno collaborato

Federica Armiraglio, Benedetta Colombo,
Valeria Pagani, Claudia Roller, i,
Marta Spanevello

Giornate FAI di Primavera



Sabato 21 e domenica 22 marzo
l'apertura eccezionale di 780 luoghi in 400 città

Nel primo fine settimana di primavera le Giornate FAI di Primavera, il grande evento di piazza attraverso il quale dal 1993 il FAI dà la possibilità a centinaia di migliaia di italiani di visitare il patrimonio culturale e paesaggistico delle città e dei territori in cui vivono.

Grazie all'impegno e all'entusiasmo di migliaia di volontari attivi in tutte le regioni (134 Delegazioni, 113 Gruppi FAI, 95 Gruppi FAI Giovani e 18 Gruppi FAI Ponte tra culture e 17.000 Apprendisti ciceroni), saranno visitabili a contributo libero centinaia di luoghi d'arte, storia e natura da nord a sud della Penisola, spesso poco conosciuti e valorizzati, molti dei quali solitamente inaccessibili.

TRA LE APERTURE PIÙ INTERESSANTI

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Nazionale Funzionari Amministrazione Civile dell'Interno, apriranno eccezionalmente le porte alcune sedi di Prefetture in tutta Italia, tra cui quelle di Vicenza, Como e Perugia, che sveleranno opere e architetture di pregio custodite al loro interno.

Non mancheranno le visite a importanti edifici istituzionali in grandi città. Qualche esempio: la Corte Suprema di Cassazione a Roma, con sede presso il Palazzo di Giustizia, monumento di «severa bellezza» realizzato su progetto

dell'architetto Guglielmo Calderini tra il 1888 e il 1910; il Palazzo degli Uffici Finanziari a Milano, costruito negli anni Trenta del '900 per raggruppare gli uffici che si occupavano di tasse e imposte, visibile per l'ultima volta prima di un'ampia ristrutturazione, dove si accederà anche al bunker e al caveau; il Complesso di San Giovanni in Monte a Bologna, nato come convento, poi divenuto carcere, oggi sede del Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Università, con un grande chiostro rinascimentale e il refettorio affrescato da Bartolomeo Cesi, protagonista della pittura bolognese tra Cinque e Seicento; il Palazzo Buontalenti o Casino Mediceo di San Marco a Firenze, edificato come «officina» del granduca Francesco I e oggi, dopo aver ospitato la Corte d'Appello, sede della School of Transnational Governance (EUI). E ancora, aperture all'insegna dell'architettura e dell'arte novecentesche – Villa del Dosso a Somma Lombardo (VA), realizzata da Piero Portaluppi per la famiglia Quintavalle tra il 1934 e il 1936 e considerata una delle sue opere più significative, Casa l'Orto a Praiano (SA), in costiera amalfitana, proprietà della moglie dell'artista americano Sol LeWitt, tra i fondatori dell'arte Concettuale, che l'ha decorata negli anni Settanta. Tra le visite più curiose, l'Attrezzzeria Rancati a Cornaredo (MI), storica bottega d'arte specializzata nella realizzazione di ➔

— Le Giornate FAI di Primavera sono una “festa collettiva” pensata per promuovere la conoscenza, la cura e la tutela del nostro patrimonio, in linea con la missione educativa che la Fondazione porta avanti da oltre cinquant'anni



Roma, Palazzo di Giustizia

Delegazione FAI di Roma © FAI



Borgo di Barga (LU)

Gruppo FAI Media Valle © FAI

Donato con l'adiacente Giardino storico di San Francesco a Ripacandida (PZ) – la «piccola Assisi lucana» – decorato con affreschi del '500 e riconosciuto nel 2010 dall'UNESCO «monumento messaggero di cultura di pace», e della Chiesa di Sant'Andrea a Spello (PG) – primo insediamento francescano della cittadina – documentata già nel 1025, ma affidata ai Frati Minori nel 1253. Vi si potranno ammirare un Crocifisso di scuola giottesca e una pala d'altare di Pinturicchio, tra i protagonisti del Rinascimento umbro.

BORGHİ E LUOGHI DI NATURA

Nell'elenco dei luoghi visitabili anche numerosi borghi, tra cui Ortezzano (FM), antico abitato nell'entroterra fernano; Barga (LU), in Garfagnana, con un percorso che toccherà il Duomo, tra i massimi esempi del romanico toscano, e il Conservatorio di Santa Elisabetta, set di alcune scene del film tv *Rai Zvani – Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli*, e oggi interessato da un progetto di recupero. Tante, inoltre, le proposte «verdi», come il Bosco delle Ciancole a Maglie (LE), impiantato nell'800 e di proprietà privata, divenuto famoso perché il poeta Salvatore Toma vi si ritirava a scrivere le sue poesie, e lo Studio giardino dell'artista Antonio Masini a Potenza, che raccoglie, nel verde dei percorsi, un significativo arco temporale delle opere del visionario pittore, incisore e scultore lucano, morto nel 2018.

UN GRANDE LAVORO DI SQUADRA

L'evento si svolge in collaborazione con la Commissione europea e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con il Patrocinio del Ministero della Cultura e di tutte le Regioni e le Province autonome italiane. Si ringraziano la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, da tempo al fianco del FAI con i suoi volontari, e il Ministero della Difesa, lo Stato Maggiore della Difesa e le Forze armate che concedono l'apertura di alcuni loro luoghi simbolo. Un grazie sentito anche al Fondo Edifici di Culto

→ oggetti di scena per teatro e cinema, fornitrice del Teatro alla Scala e riferimento per celebri produzioni cinematografiche, l'Auditorium Arturo Toscanini a Torino, sede dell'orchestra sinfonica della RAI e la Stazione Elicotteri Maristaeli Luni a Sarzana (SP), base della Marina Militare, centro di eccellenza per l'addestramento al volo marittimo e operazioni di soccorso. Verrà dato risalto anche a importanti realtà della ricerca e dell'innovazione, come Agripolis a Legnaro (PD), cuore della Scuola di Agraria e Medicina veterinaria dell'Università di Padova, con quattro diversi percorsi condotti da docenti e ricercatori dell'Ateneo, e la Fondazione Eucentre di Pavia, nata nel 2003 su impulso della Protezione Civile, centro di eccellenza dedicato alla ricerca e alla formazione per la riduzione del rischio sismico.

SAN FRANCESCO D'ASSISI

Tra le novità di questa edizione, una selezione di aperture per commemorare gli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi e valorizzare la figura e l'eredità spirituale e culturale del Santo patrono d'Italia, come quella del Santuario di San



Venezia, Ca' Giustinian

per aver concesso l'apertura di alcuni luoghi di sua proprietà in virtù di un accordo di collaborazione. Un ringraziamento per il generoso sostegno alla buona riuscita della manifestazione all'Arma dei Carabinieri per il contributo alla sicurezza dell'evento e un grazie particolare alla Croce Rossa Italiana per la partnership consolidata.

Le Giornate FAI di Primavera 2026 sono rese possibili grazie al prezioso contributo di importanti aziende illuminate: Ferrarelle Società Benefit, acqua ufficiale del FAI e Partner degli eventi istituzionali, da sedici anni preziosa sostenitrice dell'iniziativa. Anche quest'anno sarà presente nella lista dei luoghi visitabili con il suo Parco Sorgenti di Riardo (CE), esempio virtuoso di gestione responsabile delle risorse custodite e di valorizzazione del patrimonio agricolo-paesaggistico. Dolce&Gabbana, per il terzo anno Partner della Fondazione: una speciale collaborazione basata sui valori comuni di italianità, cultura, tradizione, educazione e bellezza. Fineco – accanto al FAI dal 2017 – ha deciso di rinnovare il proprio impegno anche per il 2026 in qualità di Sponsor. Edison, azienda energetica con oltre 140 anni di storia e primati, in occasione dei 30 anni di collaborazione con il FAI, rinnova anche quest'anno il suo sostegno e aprirà al pubblico i suoi siti di pregio industriale e architettonico. Nims, società del Gruppo Lavazza, è per la prima volta al fianco del FAI come Sponsor dell'evento. Grazie a ITA Airways che ha scelto di rinnovare il proprio sostegno per il quarto anno consecutivo. Si ringrazia, inoltre, l'Ippodromo Snai San Siro di Milano

APERTURE ESCLUSIVE PER GLI ISCRITTI

- A Napoli, nel quartiere Chiaia, si potrà visitare per la prima volta **Palazzo d'Avalos del Vasto**, appena restaurato dopo anni di chiusura. Edificato nel XVI secolo come residenza dei marchesi d'Avalos, l'edificio ha subito varie modifiche nei secoli, tra cui quelle significative del 1751 che lo hanno arricchito con elementi neoclassici e un prezioso ciclo di affreschi.
- A Montesilvano (PE), l'ex **Colonia Marina Stella Maris**, notevole edificio degli anni Trenta appena restaurato dopo una lunghissima chiusura, che diverrà sede di alcune facoltà dell'Università di Chieti-Pescara.
- A Venezia, Ca' Giustinian, dimora storica tra le più rappresentative dello stile tardo gotico veneziano, affacciata sul Bacino di San Marco. Oggetto di importanti restauri tra il 2008 e il 2009, dal 2010 è sede della Biennale di Venezia.
- A Vibo Valentia, **Palazzo di Francia**, significativo esempio di architettura neoclassica, ricco di arredi storici e opere d'arte.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Giornate FAI di Primavera si inquadrano nell'ambito delle iniziative di raccolta pubblica di fondi occasionale. Partecipare alla visita con una donazione significa **sostenere la missione** di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione. Ogni Iscritto al FAI e chi si iscriverà per la prima volta durante l'evento potrà beneficiare dell'**accesso prioritario** in tutti i luoghi e di aperture dedicate. Sottoscrivere la tessera FAI significa diventare parte di un grande progetto e rappresenta un atto d'amore per l'Italia.

per il sostegno locale in Lombardia e CYBEROO per il sostegno locale in Emilia Romagna.

Le Giornate FAI di Primavera chiudono la **Settimana Rai** dedicata ai Beni Culturali in collaborazione con il FAI. Dal **16 al 22 marzo**, la Rai sarà in prima linea al fianco del FAI con tutti i canali radiofonici e televisivi e attraverso RaiPlay e Rai Play Sound. Rai è Main Media Partner del FAI per sensibilizzare tutti gli italiani alla cura e valorizzazione del nostro Paese e supporta in particolare l'evento, anche attraverso la raccolta fondi solidale autorizzata da Rai per la Sostenibilità – ESG e promossa sulle reti del Servizio pubblico.





La storia del paesaggio in una casa di contadini



Aprire al pubblico Case Montana al Giardino della Kolymbethra.
Recuperata dalla rovina per testimoniare e raccontare la civiltà
rurale che da millenni cura questo paesaggio, coltivandolo



Angelo Pirrotta © FAI



— Il Giardino della Kolymbethra è stato dato in concessione al FAI dalla Regione Siciliana dal 1999. Case Montana sono state acquistate dal FAI da Caterina di Grado, nel 2018

Dopo un lungo e impegnativo cantiere, il FAI ha aperto al pubblico Case Montana: una tradizionale casa di contadini della campagna agrigentina, semplice e povera, eppure preziosa, vivida e imperdibile testimonianza della civiltà rurale che ha curato per secoli, coltivandolo, questo paesaggio unico al mondo. La Valle dei Templi di Agrigento è Parco Archeologico regionale, tra i più grandi e importanti del Mediterraneo, zona di interesse nazionale e Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'UNESCO, e di recente anche «paesaggio rurale di interesse storico», riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura. Il FAI ha acquistato le Case Montana nel 2018 proprio per valorizzare il paesaggio storico di cui sono parte, insieme al Giardino nella valle: qui per secoli hanno vissuto i contadini che coltivavano il *giardino*, un agrumeto produttivo di oltre 600 piante, cui si aggiungono altrettante piante tipiche di questo ambiente, che oggi è una vera e propria oasi di biodiversità mediterranea.

Così il FAI ha voluto restituire la storica unità a questo fondo agricolo, ma anche salvaguardare una testimonianza, ormai rara, dell'architettura rurale storica.

UN NUOVO CONTENUTO CULTURALE

Le Case Montana si aggiungono al percorso di visita attuale, che si arricchisce e offre un nuovo contenuto culturale: non solo la visita degli edifici storici, recuperati e restaurati mantenendone intatti la struttura, le finiture tradizionali e il sapore autentico, ma anche un **video racconto immersivo**, allestito in uno degli ambienti delle Case, dedicato alla storia dei duemila e seicento anni di vita di questo paesaggio, curato dal FAI e affidato alla voce dell'attore siciliano Vincenzo Pirrotta, realizzato anche grazie al contributo di studi e ricerche condotti in collaborazione con il Parco Archeologico e con l'Università degli Studi di Milano.

IL CANTIERE DI RICERCA

I lavori di recupero del FAI, infatti, hanno dato vita a un cantiere di ricerca che ha affiancato i restauri: in due campagne annuali di scavi archeologici, le ricerche hanno già rivelato importanti dati sulla storia millenaria di questo paesaggio, che oltre che rurale, è anche archeologico. Per la prima volta è stato messo in luce, a fondo valle, un troncone del **grande muro di diga** che chiudeva la «piscina» testimoniata dalle fonti antiche: *Kolymbethra*, infatti, in greco significa piscina, ma mai finora si era avuta testimonianza archeologica della sua localizzazione in questa valle; gli scavi sul pianoro accanto alle Case Montana, inoltre, hanno rivelato **tracce di un'area sacra** e del suo abbandono precoce, probabilmente in seguito al famoso assedio cartaginese di Agrigento, allora Akràgas, nel 406 a.C., anch'esso testimoniato dagli autori antichi.

Il cantiere di ricerca proseguirà negli anni, ma i lavori che oggi si concludono già restituiscono **nuova conoscenza sulla storia della città**.

IL CANTIERE DI RESTAURO

Il recupero delle Case Montana è stato lungo e impegnativo anche perché l'edificio rurale era ridotto a rovina, a rischio di crollo, come il costone di friabile roccia calcarenitica su cui poggia, che ha richiesto un delicato quanto radicale **intervento di ingegneria**: operai rocciatori hanno inserito nella parete profondi micropali e tiranti in acciaio per ricucire l'ammasso roccioso fratturato e assicurare il versante e le case.





— In uno degli ambienti è stato allestito il video racconto immersivo affidato alla voce dell'attore siciliano Vincenzo Pirrotta. A destra, un interno arredato semplicemente. Il pavimento è stato recuperato con maioliche originali

Angelo Pitrone © FAI



Angelo Pitrone © FAI

→ Anche il restauro è stato delicato, seppur totale; pavimenti, muri e tetti, prima diruti, sono stati consolidati, integrati o ricostruiti, ma salvaguardando ogni elemento originale, con perizia filologica: dalle piastrelle in maiolica dipinta dei pavimenti, agli intonaci in malta di calce, ai soffitti in cannucciato, agli infissi in legno, tutti trattati con tecniche e materiali tradizionali, anche recuperati in loco. Nell'ambiente che ospita il video racconto è stata realizzata una pavimentazione decorata che riprende la vista che si gode da qui sul Tempio dei Dioscuri, con richiami agli ulivi e alla vegetazione del Giardino; il pavimento è stato ideato, disegnato e donato da Dolce&Gabbana, Partner del FAI.

NUOVI SERVIZI PER I VISITATORI

L'area oggi aperta al pubblico delle Case Montana offre inoltre nuovi servizi al pubblico: dai servizi igienici a secco (un brevetto innovativo autosufficiente e del tutto ecosostenibile) a una nuova area didattica per le attività rivolte alle scuole e uno spazio per eventi. Sul pianoro accanto alle case, infine, è stato posizionato un furgone ristoro, realizzato grazie al contributo di Dolce&Gabbana: decorato dall'artista siciliano Salvo Sapienza nella tecnica dei tipici carretti, offrirà spremute di agrumi siciliani, oltre a semplici snack e prodotti del territorio.

Si ringrazia il Comune di Agrigento e la Regione Siciliana per la costante collaborazione istituzionale. Si ringrazia il Parco Archeologico Valle dei Templi, partner strategico nel progetto di restauro e valorizzazione di Case Montana, che ha affidato al FAI in concessione il Giardino della Kolymbethra in virtù dell'accordo di partenariato speciale sottoscritto nel dicembre 2024. Grazie alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento per il sostanziale supporto. Si ringrazia Fondazione CDP, ente non profit del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, per il fondamentale sostegno, nell'ambito del bando Per l'Italia del Futuro. Grazie al fondamentale contributo di Dolce&Gabbana, Partner della Fondazione che promuove le eccellenze italiane, le bellezze artistiche e architettoniche del nostro Paese, al generoso sostegno di Fugazza F.lli & C, orgogliosamente

DAI TEMPLI A CASE MONTANA

«Ho detto spesso e volentieri ripetuto che la Valle dei Templi di Agrigento è per me **uno dei posti più belli del mondo**. Non credo di essere l'unico a pensarla così... Come ognuno sa la Valle dei Templi deve la sua unicità e la sua epica magia al fatto di essere uno dei paesaggi agricoli storici più significativi e spettacolari del mondo ove i celeberrimi templi sono, a pari merito, protagonisti indiscussi con gli ulivi centenari, i mandorli, i fichi d'India e gli agrumi tuttora produttivi. È un contesto di straordinaria vastità in cui lo stupore del visitatore si nutre della rarissima, se non unica, contemporanea presenza della più solenne **architettura classica** e del frutto della più antica attività dell'uomo: **l'agricoltura**.

Mentre gli Dei dell'Olimpo abitavano nei loro templi stupefacenti, generazioni e generazioni di donne e uomini siciliani si costruivano e vivevano in piccole, umili ma solide case come quella che abbiamo inaugurato; generazioni di uomini e donne che in secoli di lavoro duro, tenace e sapiente hanno dissodato, seminato, nutrito, innaffiato, curato e dunque creato questa campagna prodigiosa forgiandola per essere oggi un **paesaggio agricolo** talmente importante da essere stato inserito nel 2025 dal Ministero dell'Agricoltura nel Registro Nazionale dei Paesaggi rurali di interesse storico».

Marco Magnifico, PRESIDENTE FAI



Mauro Posante © FAI



UN'INAUGURAZIONE SPECIALE

La cerimonia di inaugurazione delle Case Montana è stata un **evento itinerante**: un'occasione di celebrazione condivisa con le istituzioni e le autorità di Agrigento, ma anche un momento di valorizzazione del contesto culturale della città e del Parco della Valle dei Templi.

La giornata si è aperta con una presentazione ospitata, grazie a RFI, nella **storica stazione ferroviaria** di Agrigento. Hanno partecipato l'On. **Gianmarco Mazzi**, Sottosegretario di Stato alla Cultura, **Marco Magnifico**, Presidente FAI, **Francesco Micciché**, sindaco di Agrigento, **Giuseppe Parello**, Presidente del Consiglio del Parco della Valle dei Templi e Direttore Generale di Agrigento 2025, **Roberto Sciaratta**, Direttore del Parco della Valle dei Templi, **Daniela Bruno**, Direttrice Culturale FAI, e **Giacomo Sosio**, Responsabile della progettazione e direzione lavori dell'Ufficio Restauro e Conservazione FAI.

Al termine, oltre 150 ospiti hanno raggiunto le Case Montana a bordo di un **treno d'epoca della Fondazione FS**, percorrendo la storica ferrovia della Valle dei Templi fino al Tempio di Vulcano.

La **banda** intercomunale "V. Bellini" di Agrigento ha accolto l'arrivo delle autorità che, dopo il taglio del nastro, hanno visitato le Case. Inaugurato anche il furgone ristoro che ha offerto agli ospiti spremute degli aranci coltivati nel Giardino della Kolymbethra.

vicina al FAI dal 2006 per tutelare un patrimonio straordinario da lasciare alle generazioni future, e di Friends of FAI, che hanno sostenuto il progetto con la partecipazione generosa di benefattori americani. Grazie anche a MEIC per la sua concreta partecipazione e a Epta, per il contributo alla valorizzazione e al racconto culturale. Il FAI ringrazia inoltre i donatori privati che hanno risposto con generosità agli appelli lanciati dalla Fondazione donando piccoli e grandi contributi a sostegno degli interventi di restauro e di manutenzione straordinaria del Giardino della Kolymbethra. Infine, grazie a Fondazione FS per il fondamentale contributo all'evento e Rete Ferroviaria Italiana (società del Gruppo FS) per l'ospitalità.

SOSTENERE IL BENE CON L'ART BONUS

Letizia Castellini, insieme al marito, sostiene il FAI dal 1993. Nel 2007 Letizia ha deciso di adottare il Giardino della Kolymbethra, e recentemente i due coniugi hanno scelto di contribuire ulteriormente per il Bene siciliano approfittando dei **vantaggi fiscali dell'Art Bonus**: «Penso che l'Art Bonus sia un'agevolazione intelligente e positiva, perché permette al donatore di **recuperare il 65% dell'importo donato in tre anni**, in questo modo si può **sostenere la cultura e tutelare il patrimonio artistico pubblico**.

Il Giardino della Kolymbethra decenni fa era una discarica; adesso, grazie alla concessione al FAI dalla Regione siciliana, è diventato **un gioiello di cui tutti possono godere**. Ogni anno sono numerosi gli interventi di manutenzione, perciò siamo molto contenti di poter **donare anche attraverso l'Art Bonus e le sue agevolazioni**, affinché tutti possano conoscere questo Bene straordinario».

Per maggiori informazioni
grandidonazioni@fondoambiente.it
 02-467615295



Mauro Posante © FAI

— Sopra in alto, il Presidente Marco Magnifico con il Sindaco di Agrigento Francesco Micciché e Ilaria Borletti Buitoni, Vicepresidente FAI, dopo il taglio del nastro il 5 dicembre 2025. Nel cerchio, il treno d'epoca della Fondazione FS che dalla stazione di Agrigento ha portato gli ospiti al Tempio di Vulcano. Sopra, il furgone ristoro decorato dall'artista siciliano Salvo Sapienza

«Per l'Italia del futuro»



L'intervista a Francesca Sofia, Direttore Generale di Fondazione CDP, ente non profit del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, istituzione che ha selezionato il FAI, insieme ad altri enti del Terzo settore, per beneficiare di un importante contributo nell'ambito del bando «Per l'Italia del futuro»

Direttore Generale, può spiegare meglio a chi ci segue, la vostra missione con riferimento in particolare all'ambito culturale?

La Fondazione CDP promuove e valorizza dal 2020 il patrimonio storico, artistico e archivistico italiano, riconoscendo nella cultura un motore di sviluppo e innovazione. Con il Piano Strategico 2026-2028 rafforziamo il sostegno alla creazione di ecosistemi culturali capaci di promuovere rigenerazione urbana e coesione sociale, attraverso spazi integrati e il riuso di immobili pubblici nei territori più fragili.

Oggi sono attivi sedici Ecosistemi in tutta Italia. Centrale è anche il supporto ai giovani artisti, con oltre venti di loro che sono coinvolti in iniziative dedicate alla produzione contemporanea e alla valorizzazione del talento.

Il 2025 è stato l'anno che ha segnato l'incontro concreto tra la Fondazione e il FAI. Cosa rende il FAI un interlocutore d'interesse per Fondazione CDP? Quali sono i punti di contatto, i valori e gli obiettivi condivisi?

La collaborazione nasce da una visione condivisa della cultura come motore di bellezza, inclusione e sviluppo, nonché leva di rigenerazione urbana ed economica. Entrambi riconosciamo il patrimonio come risorsa viva, capace di generare coesione nelle comunità. La coincidenza di valori e obiettivi rende la partnership efficace e orientata a benefici concreti per i territori.

Nel mese di marzo dello scorso anno avete lanciato il bando Per l'Italia del Futuro in occasione del centenario dei Buoni Fruttiferi Postali. Qual è il significato di questo anniversario e qual è la finalità di questo strumento erogativo?

Il Bando, lanciato per il centenario dei Buoni Fruttiferi Postali, sostiene progetti nazionali in tre aree tematiche: patrimonio artistico, inclusione ed educazione, ricerca in ambito salute, promuovendo approcci innovativi e sostenibili.

Per la portata na-

zionale e la qualità dei beneficiari, l'iniziativa riflette l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti e della sua Fondazione per la crescita culturale, sociale e scientifica del Paese, con l'obiettivo di generare un impatto sistemico e duraturo.

La Fondazione, istituita nel 2020, è ancora giovane, ma ha già finanziato in tutto il territorio italiano numerosi progetti secondo il modello della *filantropia d'impatto*. Quali sono le novità del vostro prossimo Piano strategico?

Il nuovo Piano Strategico 2026-2028 conferma un modello orientato all'impatto, rafforzando bandi e iniziative non competitive. I bandi continueranno a stimolare progettualità sulle priorità strategiche, integrando coprogettazione e *capacity building*.

I risultati raggiunti evidenziano che la collaborazione con i beneficiari è un fattore critico di successo e di responsabilità verso le comunità servite. Con lo stesso spirito, parte dei fondi sarà assegnata tramite processi non competitivi, per cogliere opportunità rilevanti mantenendo una valutazione rigorosa.

In definitiva, adottiamo un approccio flessibile che massimizza l'impatto, contiene i rischi, assicura trasparenza e supera la falsa dicotomia tra filantropia strategica e filantropia basata sulla fiducia.

VALORIZZARE IL «CIVILE SERVIZIO»

Grazie al significativo contributo assegnato dalla **Fondazione CDP**, il FAI sta realizzando un ampio programma di **attività valorizzazione in sette Beni in tutta Italia**: il progetto si propone di valorizzare il «civile servizio» che i beni culturali offrono alla collettività attraverso azioni volte al rinnovamento e al potenziamento dell'offerta educativa e ricreativa.

Oltre alle **Casa Montana** al Giardino della Kolymbethra, beneficeranno del contributo anche l'**Abbazia di San Fruttuoso** a Camogli (GE), **Torre e Casa Campatelli** a San Gimignano (SI), **Villa Gregoriana** a Tivoli (RM), **Casa Noha** a Matera, il **Memoriale Brion** ad Altivole (TV) e il Bene in restauro **Casa Crespi e Collezione Bagutta** a Milano. Il progetto prevede anche il potenziamento di **FAI Ponte tra culture**, un'iniziativa attiva su tutto il territorio nazionale grazie all'impegno delle Delegazioni FAI, che promuove il patrimonio culturale come strumento di dialogo e integrazione tra persone di origini e culture diverse.



— Francesca Sofia,
Direttore Generale
di Fondazione CDP



— Borgo di Nidastore
Arcevia (AN)

Katia Campione / Artwork © FAI

20 nuovi progetti per 20 luoghi del cuore



L'Italia più fragile,
quella delle aree interne
e delle periferie,
è la protagonista
dei nuovi interventi

Ogni edizione de *I Luoghi del Cuore*, il programma biennale per i luoghi da non dimenticare promosso dal FAI in collaborazione con Intesa Sanpaolo, si articola in due azioni: al censimento segue un bando, che permette la **candidatura di progetti di restauro e valorizzazione** per i luoghi che superano una soglia minima di 2.500 voti, al di là dei tre vincitori nazionali.

Se il censimento si concentra sulla sensibilizzazione delle comunità locali, per le quali la raccolta voti può diventare un vero e proprio strumento di coesione, il bando offre la possibilità di ottenere contributi economici per la realizzazione di **progetti che portino un impatto concreto e di lungo termine ai luoghi più votati**. I luoghi che avevano superato la soglia minima di voti alla XII edizione del censimento – conclusa il 12 giugno 2025 – erano 221: sono stati candidati al bando 115 progetti, arrivati da 17 regioni. Un numero davvero rilevante, che coinvolge più della metà degli aventi diritto, indice di un esteso bisogno di risorse economiche in tutta Italia, ma anche di come la partecipazione al censimento rappresenti uno stimolo per la nascita di progetti concreti. A prescindere dal numero di voti ottenuti nel censimento i progetti alla fine selezionati si distinguono per la **qualità** dei contenuti, la capacità di **attivare le comunità** e le potenzialità di **impatto a lungo termine**: sono 20 progetti in 11 regioni che hanno la forza di essere stati concepiti proprio sui loro territori, insieme alle loro comunità che spesso coincidono con le **aree più fragili del Paese**. Sono stati candidati da Comuni, spesso piccoli, parrocchie, associazioni, in partnership con scuole, Università e Soprintendenze, creando reti e alimentando sinergie sui loro territori, che spesso sono aree interne, marginali o a volte periferie di grandi città. ➔

I NUMERI PRINCIPALI



115
progetti
candidati
al bando



20
progetti
vincitori



18
progetti
in aree interne
e periferie



€ 530.000
dote bando,
la più alta di
sempre



Traghetto di Leonardo da Vinci (LC)



Porta della Libertà, Troia (FG)

→ IMPATTI ECONOMICI SUI TERRITORI

La *Valutazione sugli impatti de I Luoghi del Cuore* svolta nel 2024 da **Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura** ha evidenziato come il programma riesca a innescare **processi virtuosi su scala locale**, capaci di generare impatti culturali, sociali, ambientali ed economici: contribuisce, infatti, non solo alla tutela e alla valorizzazione dei luoghi, ma anche al consolidamento dell'identità e della resilienza delle comunità, alla nascita di piccoli circuiti turistici rigenerativi e offre opportunità ai professionisti locali. Tali effetti risultano tanto più pronunciati ed efficaci nelle aree interne e nei piccoli centri, dove la partecipazione "dal basso" di comitati e associazioni, insieme a Comuni e Parrocchie, «trasforma l'azione de *I Luoghi del Cuore* in un'infrastruttura intangibile, che favorisce la costruzione di reti, la mobilitazione di competenze diverse e di pratiche di *empowerment* sociale».

IMPATTI CULTURALI

Tra i progetti più emblematici per l'impatto culturale e la valenza sociale e identitaria, a **Rimella (VC)**, in Alta Valsesia, sarà realizzato un originale intervento di valorizzazione del **Museo Filippa**. Il progetto darà voce ai quaranta oggetti più curiosi della collezione, raccolta nell'Ottocento da Giovanni Battista Filippa, che durante il servizio militare e alcuni viaggi conservò una serie eterogenea di testimonianze, tra cui animali imbalsamati, monete, conchiglie, biglietti del treno, per raccontare ai compaesani, spesso mai usciti dalla valle, mondi e contesti ignoti. All'**Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina**, in Sicilia, incastonato in un bosco dei Monti Sicani, sarà restaurato il cortile di ingresso al complesso monumentale. Fondato in età medievale e legato alla figura di Santa Rosalia, il complesso è oggi il punto di partenza dell'*Itinerarium Rosaliae*, il percorso che collega i due santuari dedicati alla santa – quello della Quisquina e quello palermitano sul Monte Pellegrino – attraversando quindici

comuni. Un impatto culturale importante è atteso anche al **Traghetto leonardesco di Imbersago (LC)**: il progetto prevede la realizzazione di un breve documentario bilingue che illustrerà la storia del traghetto, il suo contesto e le sfide attuali; verrà proiettato nella casetta adiacente l'imbarcadero, che sarà recuperata e diventerà inoltre un punto di noleggio e-bike, per percorrere gli itinerari dell'ecomuseo dell'Adda.

Inaugurato nel 1937 su progetto di Giuseppe Terragni e considerato uno dei capolavori dell'architettura moderna, all'**Asilo Sant'Elia di Como** saranno ricreati i meccanismi di oscuramento delle grandi finestre, elemento distintivo dell'edificio, e realizzati i nuovi tendaggi con tessuti innovativi, avviando con questo intervento di grande valenza simbolica il percorso di recupero del complesso, grazie al progetto sostenuto dal FAI, promosso dal Comune di Como in collaborazione con il Politecnico di Milano e la Soprintendenza SABAP CO-LC.

Di grande valenza culturale è anche il restauro della **Porta della Libertà della Cattedrale di Troia (FG)**, capolavoro del romanico pugliese. La porta, scolpita nel 1127 da Oderisio da Benevento, si articola in ventiquattro formelle bronzee decorate con motivi religiosi, animali simbolici e iscrizioni latine, oggi in grave stato di degrado.

IMPATTI SOCIALI

L'impatto sociale guida il progetto del piccolo borgo di **Nidastore (AN)** fondato probabilmente nell'XI secolo. Verranno ristrutturati tre ambienti di un edificio posto all'ingresso del borgo, destinati a funzioni di servizio e di sostegno alla comunità e al territorio. Vi saranno realizzati uno spazio di aggregazione per gli abitanti, un *infopoint* e punto di partenza per escursioni nelle Valli del Misa e del Nevola, con l'obiettivo di creare una rete con le località vicine, e un *temporary shop* per produttori e artigiani locali, volto a valorizzare un'economia di prossimità.



Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina (AG)



I Luoghi del Cuore sostenuti dal bando in ordine di classifica del censimento

- | | | |
|---|--|--|
| 1 Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina
Santo Stefano Quisquina AG – Sicilia (5°) | 8 Borgo di Nidastore
Arcevia AN – Marche (35°) | 14 Chiesa e chiostro di Sant'Angelo Magno
Ascoli Piceno – Marche (63°) |
| 2 Traghetto di Leonardo da Vinci
Imbersago LC – Lombardia (7°) | 9 Motonave La Capitano
Lovere BG – Lombardia (46°) | 15 Porta della Libertà della Cattedrale
Troia FG – Puglia (72°) |
| 3 Castello di Alboino
Feltre BL – Veneto (13°) | 10 Cimitero Monumentale di Staglieno
Genova – Liguria (52°) | 16 Percorso dei Mulini
Amato CZ – Calabria (77°) |
| 4 Torre Paleologa
San Salvatore Monferrato AL
Piemonte (16°) | 11 Abbazia di Santa Maria Assunta di Castione Marchesi
Fidenza (PR) – Emilia Romagna (55°) | 17 Fontane parlanti
Rosazza BI – Piemonte (91°) |
| 5 Giardino Salvi
Vicenza – Veneto (17°) | 12 Asilo Sant'Elia
Como – Lombardia (57°) | 18 Parco Ranghiasi
Gubbio PG – Umbria (111°) |
| 6 Laghetto del Parco degli Acquedotti
Roma – Lazio (24°) | 13 Minitalia del Parco Trotter
Milano – Lombardia (62°) | 19 Museo Filippa
Rimella VC – Piemonte (134°) |
| 7 Santissima
Gussago BS – Lombardia (32°) | | 20 Santuario dell'Eremita
Mallare SV – Liguria (210°) |

IMPATTI AMBIENTALI

È orientato all'impatto ambientale il progetto per il **Laghetto del Parco degli Acquedotti a Roma** all'interno del Parco Regionale dell'Appia Antica, con una serie di interventi che comprendono la "ricucitura" dei filari di pini attraverso nuove piantumazioni, il restauro dei punti di accesso al laghetto e la valorizzazione del tracciato dell'Acqua Mariana, con la creazione di un corridoio per gli impollinatori lungo il fosso dell'acqua. Il progetto sarà realizzato dall'Associazione Retake, in partenariato con due assessorati del Comune di Roma e con il Parco Regionale dell'Appia Antica.

Impatto ambientale e sociale si intrecciano ad **Amato**, nell'entroterra della provincia di Catanzaro, in un'area caratterizzata dai ruderi di alcuni mulini risalenti al Seicento. La

riqualificazione del sentiero che conduce alla **Valle dei Mulini** intende sostenere e rafforzare un percorso di attivazione della comunità, nato nell'ambito di un concorso del FAI dedicato alle scuole, che ha portato alla riscoperta di questo luogo identitario e a una vera e propria riappropriazione collettiva, con la nascita di programmi di visite e passeggiate.

Dal 2003 a oggi sono stati sostenuti 180 progetti in tutta Italia, che spesso hanno portato a effetti di rigenerazione nelle loro comunità, nascita di circuiti di turismo sostenibile e attrazione di altri contributi.

www.iluoghiidelcuore.it

Il prossimo Censimento sarà lanciato il 12 maggio

Il suolo racconta

— Il paesaggio della Riserva de I Giganti della Sila e Casino Mollo, nell'appennino calabrese (CS)

M. Serra © FAI



Non una materia inerte, ma la pelle viva del nostro Pianeta è un deposito di storie

Il suolo è come un libro: possiede una sua «firma», caratteristiche uniche e una memoria profonda. È un archivio a cui possiamo attingere per conoscere il passato e comprendere il presente. Custodisce le tracce dei paesaggi di un tempo e le storie di chi ha vissuto prima di noi, conservate nei frammenti e nei resti che l'archeologia ci restituisce. Allo stesso tempo, è l'elemento che sostiene e influenza la vita di molte specie, compresa la nostra: nutre le piante, ospita milioni di microrganismi e insetti, filtra e trattiene l'acqua che beviamo e rende possibile la crescita del cibo che mangiamo.

Ogni suolo ha dunque una storia diversa, che cambia da luogo a luogo. Possiamo leggerla attraverso rilievi e analisi pedologiche (prelievi di campioni di suolo profondo ottenuti con trivelle apposite), che ci permettono di comprenderne l'origine, l'evoluzione nel tempo e le caratteristiche: se è fertile e ricco di sostanza organica, compatto e poco permeabile, fragile o poroso. Da questi elementi possiamo interpretare ciò che vediamo in superficie.

Nella riserva de "I Giganti della Sila" in Calabria, il FAI, insieme all'Università Federico II di Napoli, ha avviato rilievi pedologici proprio per scoprire cosa raccontano i suoli della riserva. È emerso che in alcune aree, sopra uno strato di granito, si sviluppano suoli sabbiosi, più fragili e poco fertili; in altre, invece, sono presenti i cosiddetti suoli sepolti, formati a partire da antiche ceneri vulcaniche. Questi ultimi sono profondi e ricchi di nutrienti, capaci di trattenere acqua e sostanze essenziali che alimentano le

radici degli alberi e favoriscono una crescita rigogliosa del fogliame. In un effetto a catena, questo suolo genera un bosco sano e vitale che attira un maggior numero di specie e dà origine a habitat complessi e diversificati.

La «lettura del suolo» è uno strumento prezioso che ci serve per una gestione consapevole della foresta e per il monitoraggio di possibili processi di degrado, come la compattazione o la contaminazione. Il suolo non possiede solo un grande valore ambientale, ma anche un profondo valore culturale: ci nutre e ci ricorda dove affondano le nostre radici.

LE CAMMINE NELLA BIODIVERSITÀ

I Giganti della Sila e Casino Mollo è uno dei Beni FAI dove nel fine settimana del **23 e 24 maggio** vi aspettiamo per le *Camminate nella Biodiversità*: **biologi, agronomi, botanici ed esperti** guideranno il pubblico in un viaggio alla scoperta della straordinaria varietà di specie che popolano i luoghi di storia e natura curati e tutelati dal FAI. Un'opportunità per osservare da vicino la biodiversità e comprenderne il valore, esplorando il rapporto tra uomo e natura attraverso il tempo. Scopri di più su faibiodiversita.it

— Edison, azienda energetica da anni a fianco della Fondazione, sostiene l'evento *Camminate nella Biodiversità* e la promozione delle Giornate Mondiali legate ai temi della biodiversità

Ultime notizie dal mondo del FAI



Cantieri: uno sguardo al 2026

Per garantire costantemente un'offerta di visita sempre ricca e articolata, in ambienti ospitali e accoglienti, gran parte degli investimenti degli ultimi anni è stata destinata a **migliorare gli spazi nei Beni FAI**. Quest'anno, circa la metà della previsione di spesa è finalizzata ad aprire nuove sale, ampliare i percorsi museali e rendere più fruibili le aree riservate al pubblico. Il numero dei visitatori è in forte crescita ed è quindi fondamentale assicurare un'esperienza di visita coinvolgente, insieme a servizi di supporto per laboratori, incontri, eventi e approfondimenti culturali e attività didattiche. Ambienti rinnovati saranno visitabili e pienamente fruibili nel 2026 a Torre e Casa Campatelli (SI), al Castello di Avio (TN), al Castello di Masino (TO), a Casa Noha (MT), e, dal 2027, al Castello della Manta (CN) e all'Abbazia di San Fruttuoso (GE). Un grande cantiere, realizzato in collaborazione con lo studio AMDL Circle di Michele De Lucchi, nei pressi del Memoriale Brion ad Altivole (TV), capolavoro di Carlo Scarpa, impegnerà tutto l'anno, con l'obiettivo, non solo di offrire nuovi servizi ai visitatori, ma anche un nuovo fulcro per la rigenerazione del territorio intitolato alla cultura.

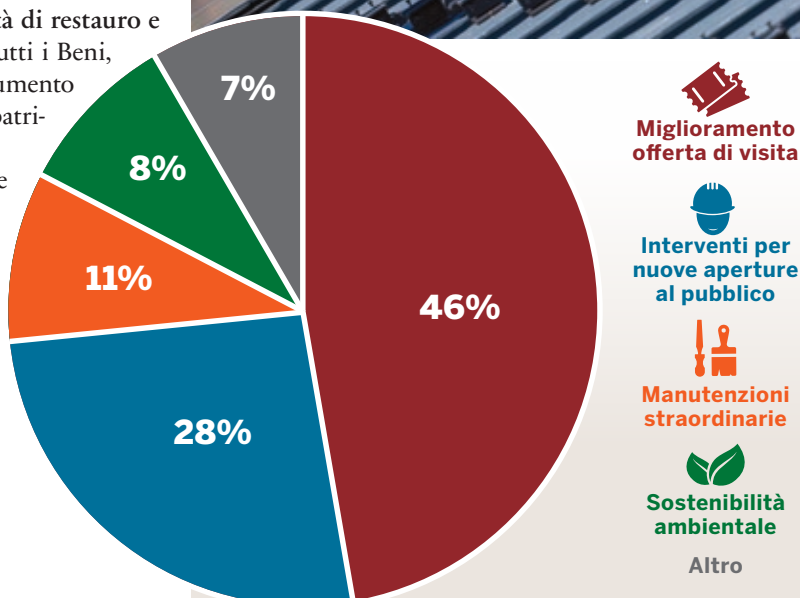
Il 2026 sarà l'anno di avvio di numerosi grandi cantieri, che consentiranno di aprire nel prossimo triennio due nuove case-museo a Milano, Casa Crespi con la Collezione Bagutta e Casa Livio con la Collezione Grandi, ad Ivrea il Convento di San Bernardino che fu casa di Adriano Olivetti, e di completare i lavori già avviati a Monte Fontana Secca (BL) e al Casino Mollo nella Riserva de I Giganti della Sila (CS).

Il cuore del programma degli interventi del 2026 rimane, come sempre, costituito dalle attività di **restauro e conservazione diffuse** e programmate in tutti i Beni, perché la manutenzione è il più efficace strumento per la tutela del patrimonio culturale e del patrimonio del FAI.

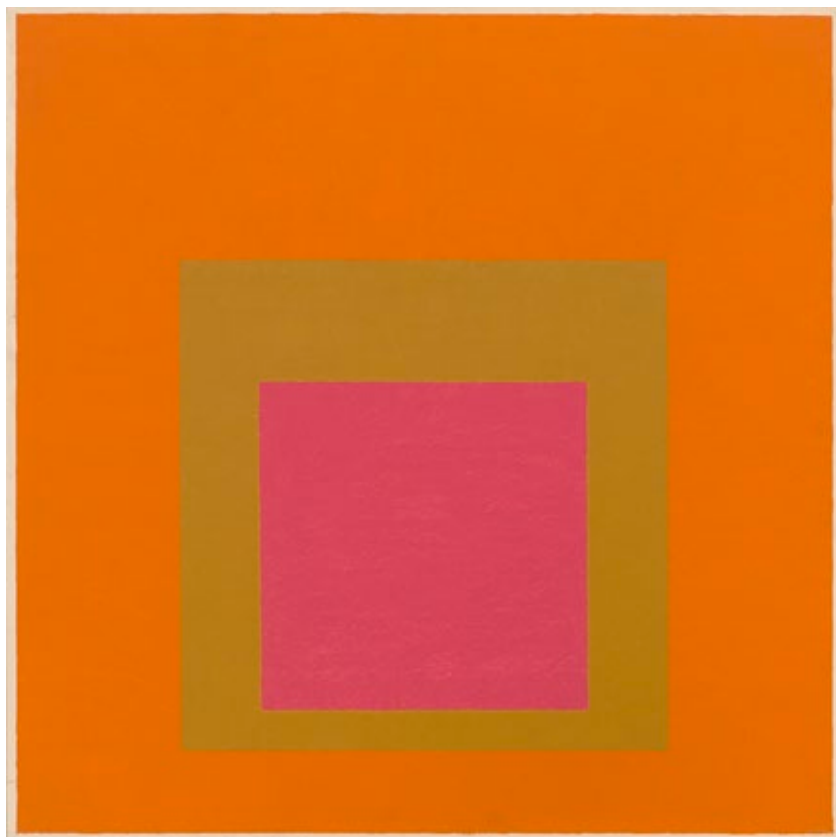
L'impegno della Fondazione è anche quello di garantire la **conservazione dei Beni**, con particolare attenzione ai materiali e alle tecniche tradizionali associate alle soluzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale.



Armando Pezzarossa © FAI

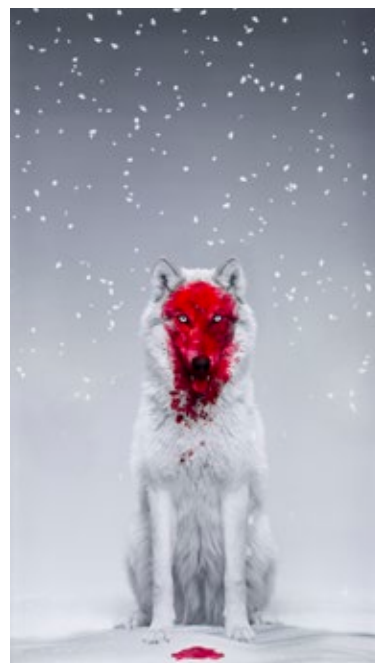


— Sopra, prosegue il cantiere a Monte Fontana Secca (BL). A destra gli interventi previsti nel 2026 suddivisi per categoria



© Tim Nighswander/Imaging4Art

— Josef Albers, *Young Prediction (Homage to the Square)*, 1954
Private collection © The Josef and Anni Albers Foundation



© Tenderini Art Photography

— Robert Wilson, *A Winter Fable*, 2017.
Acquisizione FAI – Villa
e Collezione Panza 2017

La vocazione di Villa e Collezione Panza

Per il 2026 Villa Panza propone due progetti profondamente legati alla sua vocazione: il riallestimento complessivo delle donazioni e acquisizioni che negli ultimi dieci anni hanno arricchito la sua collezione permanente e una mostra personale dedicata a uno dei grandi maestri del secondo '900. Dal 6 febbraio, in occasione dell'ultimo ingresso in collezione di *Arabesque* (2024) di Tony Cragg, Villa Panza ha riallestito i lavori di Wim Wenders, Robert Wilson e Wolfgang Laib che, insieme alle opere di Jene Highstein, Robert Irwin, Meg Webster e Sean Scully, testimoniano l'impegno del FAI nel valorizzare e implementare la collezione permanente proseguendo, con coerenza, nel solco tracciato da Giuseppe Panza di Biumo che interpretò per tutta la sua vita la casa di Varese come un laboratorio di sperimentazione per l'arte contemporanea.

Dal 10 aprile in collaborazione con The Josef and Anni Albers Foundation verrà presentata *Josef Albers. Meditations* una personale dedicata a Josef Albers che riunisce trenta dipinti, raramente presentati al pubblico, tratti dalle serie *Variant/Adobe* e *Homage to the Square*, provenienti da importanti collezioni pubbliche e private negli Stati Uniti e in Europa. Pittore astratto, designer e pedagogo pionieristico, Josef Albers (1888-1976) ha sempre creduto nel potere dell'arte «di aprire gli occhi» e dedicò una parte significativa della sua pratica allo studio del colore e delle sue interazioni. Sebbene Giuseppe Panza non abbia mai collezionato opere dell'artista, è noto che nutrì per Albers una particolare predilezione: l'uso della geometria, l'indagine sul colore e la ricerca costante di equilibrio risuonano con la sua sensibilità, rivelando un'affinità elettiva che chiarisce le ragioni di questa presenza nella sua casa-museo.

Nicholas Fox Weber, Direttore Esecutivo della Josef & Anni Albers Foundation e curatore della mostra, ha dichiarato: *Per Meditations ho voluto presentare una selezione di dipinti di una intimità unica... Le stanze meravigliosamente proporzionate, l'ampiezza delle pareti e lo splendido contesto naturale della Villa contribuiscono a creare un'esperienza profondamente toccante, destinata a lasciare un segno indelebile.*

TEXTURES AL NEGOZIO OLIVETTI

Dal 13 febbraio il Negozio Olivetti ospita la mostra *Textures* curata dalla Fondazione Carlo Mattioli in collaborazione con il FAI. L'esposizione è un'estrema sintesi del lavoro di **Carlo Mattioli** (1911 – 1994), importante artista figurativo del Novecento, con poche e significative opere (27 tra sculture in vetro, in legno, dipinti su tela e dipinti su tavola), che appena punteggiano l'architettura capolavoro di Scarpa, lasciando al Negozio il suo pieno spirito. Per il FAI un'occasione quindi per raccontare non solo Carlo Mattioli a un pubblico che magari oggi non lo conosce o non lo ricorda abbastanza, ma anche il Negozio Olivetti, come uno spazio concepito e architettato per includere appositamente l'arte, e l'Olivetti come un'azienda che, come poche altre al mondo, ha dato grande spazio e concrete occasioni agli artisti.

Il patrimonio della Fondazione Portaluppi a Villa Necchi

Lo scorso 11 dicembre è stato annunciato a Villa Necchi Campiglio il conferimento dell'intero patrimonio della **Fondazione Piero Portaluppi** al FAI.

Dopo oltre 25 anni, la Fondazione Portaluppi termina la sua attività e, in accordo con le Soprintendenze competenti, trasferisce l'intero prezioso archivio di disegni, libri, documenti e arredi al FAI, che darà nuova sede a questo patrimonio negli spazi di Villa Necchi. La dimora nel cuore di Milano, progettata dallo stesso Piero Portaluppi nel 1932 e donata nel 2001 dalle sorelle Necchi al FAI, è divenuta negli anni uno dei luoghi che più ha promosso la conoscenza dell'architetto milanese al largo pubblico, e ancor meglio d'ora in poi potrà raccontarne la storia, raccogliendo il testimone della Fondazione Piero Portaluppi, nata nel 1999 dagli eredi di Portaluppi proprio con l'intento di costituire un centro di studi, ricerca e divulgazione sulla sua opera.

Saranno custoditi ed esposti a Villa Necchi, fotografie d'epoca, appunti e schizzi autografi, ma anche cartoline e video che testimoniano le relazioni dell'architetto con celebri personaggi, intellettuali, architetti e artisti che hanno fatto la storia del Novecento, da Filippo Tommaso Marinetti a Fortunato Depero, da Marcello Piacentini a Gio Ponti ai BBPR (Banfi, Belgiojoso, Peressutti, Rogers), da Arturo Toscanini a Maria Callas, e molti altri. E inoltre, alcuni dei libri della biblioteca dello stesso Portaluppi, e centinaia di libri e riviste di storia dell'architettura, collezionati invece dalla Fondazione Portaluppi negli anni, saranno, come tutto il resto dell'archivio, non solo esposti, ma anche disponibili alla consultazione e allo studio, in accordo e collaborazione con Soprintendenze e Politecnico.

Infine, una ventina di mobili e oggetti, disegnati e usati da Piero Portaluppi, tra scrivanie, armadi, sedie e divani che arredavano la sede della storica Fondazione, saranno allestiti, e quindi permanentemente esposti a Villa Necchi, negli spazi del sottotetto riprogettati dall'architetto Piero Castellini Baldissera, nipote di Piero Portaluppi.

L'esposizione sarà inaugurata a maggio 2026, e sarà una consistente aggiunta al percorso di visita di Villa Necchi. Grazie a questo materiale ricco e vario il FAI si impegna a realizzare anche mostre temporanee, visite e iniziative speciali, volte ad approfondire e diffondere ulteriormente la conoscenza della figura del celebre architetto e della sua opera così significativa per la storia della città di Milano.



— Scrivania Omnibus,
Piero Portaluppi, 1940

© Andre Zhulpa Camporesi

→ (prosegue da pagina 2)

Ardimento, attenzione, curiosità

Attenzione vuol dire spesso cautela, sempre accortezza, ogni tanto prudenza. Ma non si oppone all'ardimento; vive delle sue proposte e da loro le gambe sulle quali reggersi. Ardimento e attenzione sono complementari per dare slancio e solidità al nostro FAI! Non esiste l'uno senza l'altra; e viceversa. E infine la curiosità; ingrediente indispensabile a rendere fertile e produttiva la nostra azione a vantaggio del Bene comune, sia esso un bene fisicamente inteso in quanto elemento tangibile del nostro patrimonio culturale e paesaggistico o sia esso quello più spirituale della educazione della collettività, scopo esclusivo della nostra missione. La curiosità che ci interessa è l'inesausto desiderio di approfondire la conoscenza di tutto ciò che è oggetto delle nostre cure, da una pietra scolpita all'animo dei nostri simili; essa assume nel FAI una valenza speciale in quanto destinata a creare varie e plurime occasioni di formazione dei concittadini; potremmo definirla una "curiosità civica"! Chi opera nel FAI e per il FAI non deve essere curioso solo per se stesso, ma lo è per missione. Come potremmo infatti contagiare il prossimo al desiderio di accrescere le sue conoscenze, così appassionandolo alla storia e alla tutela del patrimonio, se non disponessimo del maggior numero possibile di stimoli, argomenti e sollecitazioni da usare a seconda delle occasioni e delle opportunità in cui esercitare il nostro ruolo civico di educatori? Più si indaga, più si scopre, più si capisce e meglio si compie il proprio doppio dovere: quello nei confronti del monumento, la cui storia esige un rispetto e una cautela nel restauro che solo la maggior conoscenza possibile può garantire, e quello istituzionale di raccontare a chi voglia ascoltarla (ma anche a chi ne abbia poca in modo da fargliela venire) la storia magnifica, unica e variopinta come poche altre al mondo di un Paese, il nostro, che abbiamo tutti, tutti noi qui al FAI l'ardimento, l'attenzione e la curiosità di conoscere, proteggere e raccontare per assicurargli un futuro all'altezza del suo passato.

Marco Magnifico PRESIDENTE FAI

LA PRIMA ASSEMBLEA DEI DELEGATI E DEI VOLONTARI FAI

Dopo trent'anni di convegni, il 21 e il 22 febbraio si è tenuta la prima **assemblea** dei Delegati e Volontari a **Bari**. Con la maturità dei suoi primi cinquant'anni, la Fondazione si è aperta per la prima volta a un **dialogo interno**, dando voce, sul palcoscenico del **Teatro Petruzzelli**, alle tante e diverse forze che ne sostengono la missione e ne animano l'attività, nello spirito condiviso di un civile, vivace, servizio alla collettività. La sessione aperta al pubblico ha ospitato tre dialoghi intitolati a tre qualità che animano lo spirito del FAI: **ardimento, attenzione, curiosità**. Un'assemblea per ascoltare e per conoscersi meglio; per ribadire identità, vocazione e stile che contraddistinguono la Fondazione e chi la sostiene, e **immaginare nuovi percorsi e strategie future**.



Da segnare in agenda



Non perderti i numerosi appuntamenti di primavera nei Beni del FAI

MARZO

21-22 marzo

XXXIV edizione delle Giornate FAI di Primavera

WWW.GIORNATEFAI.IT

APRILE

5-6 aprile

Pasqua e Pasquetta nei Beni FAI

APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI



Maurizio Sbrozzi © FAI

Dal 10 aprile

Josef Albers: Meditations

VILLA E COLLEZIONE PANZA, VARESE

11-12 aprile

Giornata delle Camelie

VILLA DELLA PORTA BOZZOLO, CASALZUIGNO (VA)

18-19 aprile

Herbarium

MONASTERO DI TORBA, GORNATE OLONA (VA)

25-26 aprile

Fiera Lu Panieri

ABBAZIA DI SANTA MARIA DI CERRATE, LECCE

Una tradizione del passato tornata a rivivere grazie al FAI

MAGGIO

1-2-3 maggio

Tre giorni per il giardino ed. Primavera

CASTELLO E PARCO DI MASINO, CARAVINO (TO)

Dal 7 maggio

Hybrids – Leandro Erlich al Negozio Olivetti

NEGOZIO OLIVETTI, VENEZIA

9-10 maggio

Herbarium

CASTELLO DI AVIO, SABBIONARA D'AVIO (TN)

9-10 maggio

Vini Euganei

VILLA DEI VESCOVI, LUVIGLIANO DI TORREGLIA (PD)



Dal 12 maggio

XIII edizione de "I Luoghi del Cuore"

Candida, vota e fai votare i tuoi luoghi del cuore:

WWW.ILUOGHIDECUORE.IT

16-17 maggio

Seta

PALAZZO MORONI, BERGAMO

Torna l'evento dedicato all'arte nobile della seta che ha fatto la storia del territorio e della famiglia Moroni. L'evento si svolge nell'ambito del progetto *Percorsi tra Bergamo e Brescia: Seta, sul filo di una storia*, che, con il sostegno di **Fondazione Comunitaria Bergamasca** e grazie alla collaborazione con comuni, istituzioni, università e aziende legate al mondo del tessile, si propone di raccontare un *tesoro nascosto*, fortemente identitario delle due province lombarde, attraverso la proposta di itinerari inediti, curati anche dai volontari delle Delegazioni e Gruppi FAI del territorio. Il progetto prevede proposte inclusive per persone con disabilità sensoriali, cognitive e con difficoltà socio-economiche.



Studio Da Re © FAI

ASSICURA UN FUTURO ALL'ITALIA

Sostenere il FAI nominandolo beneficiario di una polizza vita o di altri prodotti bancari e postali come fondi pensione, fondi di investimento, titoli, azioni, significa riconoscere il valore che il patrimonio di storia, arte e natura del nostro Paese rappresenta per tutti noi, un modo concreto per sostenere numerosi progetti. **La polizza vita a favore del FAI è uno strumento veloce e di facile sottoscrizione**, che non fa parte del patrimonio ereditario, quindi è possibile scegliere liberamente a chi destinarla, sempre nel rispetto delle quote di legittima. Assicura un futuro all'Italia anche tu! *Scopri di più su www.polizzavitaiperilfa.it*



Alessandro Torrenti © FAI



Tre giorni per il giardino

— L'edizione primaverile è dedicata al tema delle radici, che invita a ripensare il nostro rapporto con l'ambiente e la nostra comunità

23-24 maggio

Camminate nella Biodiversità

APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI

GIUGNO

6-7 giugno

Appuntamento in giardino

APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI

Un'iniziativa proposta dall'APGI (Associazione Parchi e Giardini d'Italia) per un weekend dedicato alla bellezza dei parchi e dei giardini italiani

6-7 giugno

Tante care cose

CASA MACCHI, MORAZZONE (VA)

Il mercato di rigatterie e anticaglie dove curiosare tra mobili e cimeli di ogni tipo, dal modernariato all'antiquariato



Gli eventi possono subire variazioni: si consiglia di verificare sempre su www.fondoambiente.it

SCOPRI LE NUOVE PROPOSTE DI VIAGGIO 2026

Dall'Italia all'estero, ti attendono **itinerari esclusivi**: viaggi curati nei dettagli, tra arte, paesaggio e luoghi di straordinario valore culturale. Esperienze autentiche di scoperta e approfondimento, sempre accompagnate dai nostri esperti, per conoscere il mondo con occhi diversi. Scopri di più su faiviaggiare.it

Il calendario "Eventi nei Beni del FAI 2026" è reso possibile grazie al fondamentale sostegno di **Ferrarelle**, Partner degli eventi istituzionali e Acqua Ufficiale della Fondazione, e al prezioso contributo di **Pirelli**, accanto al FAI dal 2005, che rinnova per il quattordicesimo anno consecutivo la sua storica vicinanza all'iniziativa; due sinergie pluriennali strategiche e virtuose, da sempre fondate su medesimi obiettivi e valori, che si sono consolidate negli anni con la realizzazione di numerosi progetti. Si ringrazia anche **Mitsubishi Electric**, al fianco del FAI da anni, che dal 2025 ha scelto di rinnovare e rafforzare il proprio impegno con un sostegno ancora più significativo. Grazie anche a **Coop Lombardia**, sponsor degli Eventi nei Beni FAI della Lombardia.



Proteggi un patrimonio che cresce

Arte, storia e natura
per fare grande il nostro Paese

Palazzo Moroni - Bergamo © FAI - Ph. Luca Chiodano

Il tuo 5X1000 al FAI

CODICE FISCALE 80 10 20 30 154

fai5x1000.it



FAI

FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO

HAI BISOGNO DI AIUTO?

Puoi contattare il nostro ufficio Gestione Iscritti al 02 4676 152 59

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 21 - SABATO DALLE 9 ALLE 19

oppure scrivici a sostienici@fondoambiente.it

